

VERGER A., *Note sul diritto dei papiri aramaici di Elefantina*, in *Oriens Antiquus* III (1964) pp. 1-13.

— *L'amministrazione della giustizia nei papiri aramaici di Elefantina*, in *Rend. Acc. Lincei*, 14 marzo 1964.

Per chi ricerchi nell'ambito dei papiri le varie testimonianze sul modo con cui venne applicato in Egitto il diritto alle popolazioni di varia provenienza nelle varie età, il gruppo dei papiri aramaici di Elefantina presenta notevole importanza. Già R. YARON (*Introduction to the Law of the Aramaic Papyri*, Oxford, 1961) è benemerito di tali confronti e il Verger movendo dopo di lui ha chiarito e fatto procedere tale studio in due pregevoli articoli.

Ci auguriamo che tali lavori, che completano il quadro della vita dell'Egitto greco-romano, abbiano a moltiplicarsi.

A. C.

G. GALBIATI, *I materiali per un Corpus iuris dei Samaritani nei Fontes Ambrosiani*, Estratto da *Mélanges Eugène Tisserant*, vol. I, Città del Vaticano, 1964.

Il Galbiati presenta qui un lavoro del dott. Sergio Noia, che pubblica nei *Fontes Ambrosiani* (vol. XXXVI, Milano, 1964) la principale opera giuridica della letteratura samaritana, il *Kitab al-kafi*.

In realtà il volume inaugura un nuovo ramo dei *Fontes Ambrosiani* e l'Autore ha affrontato un lavoro non da poco per pubblicare e dare la traduzione e il commento di un'opera assai difficile. Perciò è giusto che sia segnalato ai lettori che sappiano apprezzare ogni tentativo, in questi tempi di utilitarismo, per uscire dal consueto alla pura luce del sole. Anche gli studiosi del diritto greco-romano non possono non apprezzare questa nuova fonte di informazioni e di confronti.

A. C.

Documenta et Monumenta Orientis Antiqui. Vol. XI: *Nestor L'Hôte (1804-1842). Choix de documents conservés à la Bibliothèque Nationale et aux Archives du Musée du Louvre*, présentés par J. VANDIER D'ABBADIE, Leiden, 1963.

Con una prefazione di Rosalind Moss si apre questo volume, che si propone di estrarre dai manoscritti e disegni di Nestor L'Hôte, quelli che possono maggiormente interessare oggi la storia dell'Egittologia. La scelta non è stata facile e l'A. ammette che potrà essere giudicata arbitraria e incompleta; si deve riconoscere invece che è stata una scelta felice perchè i documenti pubblicati illustrano in prevalenza monumenti in seguito scomparsi o non ancora illustrati in pubblicazioni facilmente accessibili.

Tra i fogli di Nestor L'Hôte si troveranno disegni e acquerelli che, come è stato recentemente scoperto dal Leclant, sono dell'architetto Huyot, che visitò